

GIUBILEO 2025



In conformità con la decisione del Santo Padre Francesco, la vigilia di Natale di quest'anno inizieremo l'Anno Giubilare. È stato ufficialmente proclamato con la bolla *Spes non confundit* il 9 maggio 2024. Riflettiamo su questo periodo speciale analizzando il suo significato per tutti i fedeli della Chiesa Cattolica.

Cos'è un giubileo?

L'Anno Giubilare è spesso chiamato anche **Anno Santo**. Si tratta di un periodo speciale nella Chiesa, pieno di grazia e di rinnovamento. La tradizione di celebrare i Giubilei è iniziata con Papa Bonifacio VIII, che ha convocato il 22 febbraio 1300 Anno Santo.

Inizialmente, si tenevano ogni cento anni, ma questo periodo è stato gradualmente ridotto - prima a 50 anni, e dal 1475 si tengono **ogni 25 anni**. Questa distanza garantisce che ogni generazione possa vivere il giubileo almeno una volta. L'ultimo giubileo regolare è stato celebrato nel 2000 come il Grande Giubileo dell'Anno 2000, nel secondo millennio della venuta di Cristo nel mondo.

Per questo motivo, quindi, il prossimo Anno Giubilare si svolgerà nel 2025. Il Giubileo inizierà il **24 dicembre 2024**, con l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro e terminerà il **6 gennaio 2026**.

Per la Chiesa cattolica il Giubileo è l'anno della remissione dei peccati, della riconciliazione, della conversione e della penitenza sacramentale. È anche il periodo durante il quale il Papa concede **l'indulgenza plenaria** ai fedeli che si recano a Roma e compiono particolari pratiche religiose: varcare la Porta Santa, confessarsi, fare la comunione, pregare e compiere un'opera di pietà, di misericordia o di penitenza.

Il sostantivo "remissione" trae significato dal verbo rimettere, che significa rinunciare a quanto è dovuto (nel caso specifico: la pena per avere peccato). L'indulgenza è invece la remissione della pena temporale per i peccati già "perdonati" attraverso la confessione.

Qual è il logo del Giubileo?

Il logo scelto per l'Anno Santo raffigura **quattro figure stilizzate** e aggraziate, di quattro colori che richiamano le gradazioni dell'arcobaleno: rosso, arancio, verde e blu. Il **rosso** simboleggia l'amore, la passione e il dono di sé, il sacrificio di Cristo e il Suo amore sconfinato per l'umanità, ma anche il fuoco dello Spirito Santo e la Sua forza che anima i cristiani. L'**arancio** esprime la gioia, la vitalità e l'entusiasmo, la luce che illumina il cammino di fede. Il **verde** è universalmente riconosciuto come colore della speranza, della crescita e della rinascita. Il **blu** infine simboleggia la fede, la pace e la tranquillità, richiama il cielo e la spiritualità e invita alla contemplazione e alla preghiera.

Le quattro figure rappresentano **l'intera umanità**, nelle sue differenze e similitudini. Procedono **abbracciate l'una all'altra**, a esprimere la **solidarietà e la fratellanza** che dovrebbe unire i popoli del mondo. A guidarli è la figurina rossa, aggrappata a una **Croce** formata da una curva nera che si conclude, nella parte inferiore, con un'ancora. La Croce che non è rigida, non è statica, ma si curva verso l'umanità, come a volerla abbracciare.



Il senso di questo simbolo nel logo del Giubileo è chiaro: è proprio nei momenti più difficili che occorre affidarsi a un'ancora che ci dia sicurezza e ci garantisce la salvezza, e quale ancora migliore della Croce, simbolo di Cristo e del Suo amore infinito per tutti noi? La presenza delle **piccole onde** agitate nella parte inferiore del logo conferma l'esistenza di perigli e impedimenti, di quelle vicende personali ed eventi del mondo che rendono la vita di ciascuno di noi non sempre facile.

Pellegrini di speranza è il motto dell'Anno Giubilare, che suona come un invito a camminare insieme, rivolto a tutti i cristiani e agli uomini, per procedere uniti verso un futuro migliore, basato sulla speranza, la misericordia e la fraternità, un viaggio continuo alla ricerca di Dio e della sua salvezza. L'idea stessa di pellegrinaggio suggerisce la dimensione comunitaria della Chiesa: siamo tutti in cammino insieme, nessuno è solo nella sua ricerca di salvezza, nella sua volontà di riconciliarsi con Dio e con il prossimo.

Che cos'è una porta santa?

Il Giubileo inizia con l'apertura solenne della porta santa. La Porta Santa è la porta di una basilica che viene aperta solo in occasione di un Giubileo. Ha un significato ben preciso: è **il simbolo del passaggio** che ogni cristiano deve fare dal peccato alla grazia, pensando a Gesù che dice «Io sono la porta» (Giovanni 10, 7).



Le Porte Sante a Roma sono presenti nelle basiliche di S. Pietro in Vaticano, S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le Mura. Sono quelle delle chiese "maggiori" e vengono aperte dal Papa negli anni giubilari e richiuse al suo termine. Queste **4 basiliche papali di Roma** che acquistano un'importanza fondamentale nel corso dei Giubilei. Ci sono, però, altre Porte Sante nel mondo. Durante il Giubileo straordinario del 2015, Papa Francesco ha anche autorizzato l'apertura della Porta Santa nelle **chiese cattedrali** e ha permesso alle **diocesi di istituire** delle Porte Sante.

Come posso ottenere l'indulgenza plenaria durante l'anno giubilare?

L'indulgenza è uno dei 'segni' speciali dell'Anno giubilare. Essa insieme al perdono e alla remissione dei peccati, sarà disponibile per tutti i fedeli veramente penitenti, mossi dallo spirito di carità, che, durante il Giubileo, sono stati purificati dal **sacramento della penitenza** e nutriti dalla **Santa Comunione**, e per coloro che **pregano secondo le intenzioni del Papa**. I fedeli potranno ottenere l'indulgenza recandosi in **pellegrinaggio in uno dei luoghi santi del Giubileo** (in almeno una delle quattro Basiliche Papali principali a Roma o in altri territori ecclesiastici) e partecipando a un momento di preghiera o celebrazione. Sarà necessario vivere un momento di **adorazione eucaristica**, che si concluderà con la **preghiera del 'Padre Nostro'**, una **professione di fede** e una **preghiera a Maria**. Coloro che non potranno partecipare alle funzioni solenni (ad esempio i malati) possono ottenere l'indulgenza giubilare alle stesse condizioni, se recitano il Padre Nostro, il Credo e altre preghiere secondo le intenzioni dell'Anno Santo nella propria casa, offrendo le loro sofferenze o le difficoltà della vita.

CELEBRAZIONI DEL GIUBILEO NEL NOSTRO DECANATO

Le nostre parrocchie della Valle Calanca sono invitate a partecipare alle celebrazioni del Giubileo 2025 insieme al decanato della Mesolcina-Calanca. Le celebrazioni dell'anno giubilare inizieremo con i ritiri spirituali che si svolgeranno **dal 13 al 15 marzo 2025** in tre località:

- 13 marzo - **Mesocco**
- 14 marzo - **Grono**
- 15 marzo - **San Vittore**

I ritiri ci saranno l'occasione di approfondire la nostra fede attraverso le meditazioni sulla Parola di Dio pronunciata dal predicatore del ritiro spirituale. Inoltre, è prevista la preghiera comunitaria, l'Eucaristia e i riti della penitenza con la possibilità di confessarsi. In molte parrocchie cattoliche è tradizione organizzare un periodo di ritiri spirituali per i parrocchiani. In questo anno speciale, insieme ad altre parrocchie, vogliamo offrire questa forma di sviluppo spirituale ai fedeli.



Dal 3 al 6 Novembre 2025 è previsto un pellegrinaggio in pullman a Roma organizzato dal Decanato, durante il quale i pellegrini visiteranno i luoghi santi del Giubileo e parteciperanno all'udienza generale con Papa Francesco. I dettagli del pellegrinaggio sono disponibili in una scheda separata.

Nel **dicembre 2025**, concluderemo le celebrazioni del giubileo nella Chiesa parrocchiale di **Santa Maria in Calanca** partecipando alla Messa solenne del ringraziamento per l'anno giubileo.

